



Feminism8. Roma, 3 marzo 2025. A scuola di libertà WORKSHOP E LABORATORI

1 Autotutela delle docenti. Costruiamo un vademecum - WORKSHOP

Samanta Picciaiola, Ivonne Panfilo e Aurora Donato, legali di Educare alle differenze

Come Rete Educare alle differenze nell'ultima edizione del nostro meeting a Roma nel 2024, abbiamo registrato il clima di minaccia e intimidazione che cresce nel sistema scolastico del nostro Paese a causa delle politiche scolastiche scelte e attuate da questo governo. Abbiamo voluto aprire uno spazio di ascolto e di parole con un tavolo di lavoro dedicato al tema dell'autotutela insegnanti. Consapevoli che la scuola pubblica nel suo farsi agente di promozione della democrazia e luogo di valorizzazione delle differenze assume un ruolo strategico nella costruzione di una società plurale e libera dalla violenza, come Rete Educare alle differenze vogliamo raccogliere la voce del corpo docente e approfondire le ragioni del disagio e della paura che abitano le nostre scuole in questo momento. Con l'ausilio dello staff legale della Rete Educare alle differenze vi invitiamo a questo workshop per collaborare alla costruzione di un vademecum che abbia come fine la realizzazione di una cassetta degli attrezzi per l'autotutela del personale docente intesa a tutto tondo: dagli aspetti legali a quelli operativi, dalla quotidianità scolastica delle nostre aule alla rivendicazione di agio e benessere a scuola per tutt*.

2. Culture e pratiche per contrastare la violenza sulle donne nei contesti educativi. Costruiamo una campagna comunicativa contro la violenza - LABORATORIO

Federica Scrollini (Be free), Antonella Petricone (Indici paritari), Barbara Piccininni (Le cattive ragazze)

Esploreremo l'immaginario che sottende alle culture educative per metterne in discussione modelli e concetti ancora strettamente legati a stereotipi di genere. Analizzeremo pratiche e modelli differenti per un'educazione libera dalla violenza, capace di infondere fiducia, consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità e rispettosa di tutte le differenze. Offriremo a tutti/e gli/le attori/attrici che lavorano in ambito educativo alcuni strumenti teorico-metodologici e una rassegna di proposte operative per decostruire stereotipi e pregiudizi lavorando con esempi pratici da seguire per strutturare attività e laboratori. Entreremo più nello specifico nel lavoro e nel ruolo dell'operatrice antiviolenza come risorsa fondamentale per offrire strumenti di contrasto alla violenza di genere all'interno dell'istituzione scolastica.

3. I libri di testo. Pratiche di decostruzione - LABORATORIO

Monica Di Bernardo, Diana Lenzi e Barbara Perrini (Indici Paritari)

I libri di testo che utilizziamo nelle diverse discipline, nella maggior parte dei casi, offrono una narrazione dei saperi che viene presentata come oggettiva ma in realtà privilegia un punto di vista unico, eurocentrico e maschile. Le donne continuano a essere escluse dalla narrazione, considerate come figure marginali da presentare in un box a fondo pagina o in un volume dedicato. Lo stesso si può dire per le persone con disabilità o di diverse etnie, per i/le bambini/e, le persone con corpi "non conformi" o di diverse età, per le soggettività altre che non trovano spazio nella narrazione. In questo modo si finisce per contribuire a trasmettere uno sguardo distorto sulla realtà. Pensiamo ad esempio alla narrazione eurocentrica della storia nei libri di testo che sono utilizzati all'interno di classi multietniche o alla persistenza del canone letterario declinato esclusivamente al maschile nelle antologie che ancora utilizziamo in classe. Evitando di dare spazio alla complessità della realtà si consolidano stereotipi e discriminazioni. Nel laboratorio intendiamo proporre delle pratiche di decostruzione dei libri di testo e dei suggerimenti per cambiare il nostro sguardo e rileggere in un'ottica intersezionale i saperi che portiamo nelle nostre classi.

4. Pensiero e scrittura delle donne: andare "oltre la soglia" con le parole di Simone Weil, Hannah Arendt e Michela Murgia - LABORATORIO

Floriana Coppola e Paola Meneganti (SIL) con Francesca Sensini

Il laboratorio ha come obiettivo principale, attraverso una metodologia comunicativa, circolare e interattiva, mai frontale, di avvicinarsi per mezzo di una selezione antologica al pensiero problematico di alcune scrittrici e pensatrici preziose, come Simone Weil, Hannah Arendt e Michela Murgia, che hanno coraggiosamente, ognuna all'interno della sua cornice storica letteraria e politica, esplorato la dimensione interna, spirituale, individuale ma sempre in relazione, sì da farsi anche dimensione politica. Le leggeremo in relazione al cammino di liberazione delle donne da qualsiasi stereotipia di genere, nella considerazione che per millenni è stata tolta alle donne la loro capacità profetica e interpretativa di ciò che va oltre la soglia del visibile, compressa dal predominio patriarcale delle religioni monoteiste tradizionali; difatti, la teologia femminista sta affermando il diritto di esistenza.

5. Eco-narrazioni e scuola del futuro – WORKSHOP

Daniela Guercio (Falling Book)

Il workshop si concentra sul nesso tra ecofemminismi, benessere a scuola e prevenzione della violenza di genere e dei generi. Con un focus sulle competenze ambientali in chiave orientativa e considerate quali fattore protettivo in termini di benessere, convivenza democratica, inclusione, il laboratorio proporrà un percorso attraverso testi e attività per la scuola primaria pensati a partire da un approccio metodologico femminista e un taglio interdisciplinare che mira a mettere in luce concetti quali l'interdipendenza, la sostenibilità, la mutualità e la consapevolezza ambientale.

6. Esperienze e pratiche transfemministe in classe – WORKSHOP

Elisa Amato e Valeria De Paolis (Cattive Maestre)

Le mappe del corpo a scuola. A partire dalla lettura di alcuni frammenti del libro *Dietro la cattedra, sotto il banco: il corpo a scuola*, che hanno scritto insieme a Lea Melandri, le Cattive maestre inviteranno le partecipanti a ragionare insieme sulla geografia di un ruolo, quello docente, sempre più complesso e sotto attacco

Iscrizioni fino ad esaurimento posti